

Petrolio, nichel, ferro e agricoltura spingono la Borsa brasiliana a +30%

I listini salgono, in controtendenza rispetto al resto del mondo. Pesano la ricchezza di materie prime, la scarsa dipendenza dall'export e la lontananza da tensioni geopolitiche. Pil in crescita, inflazione contenuta

di **GIANLUCA BALDINI**



Da inizio anno la Borsa brasiliana ha registrato una performance in euro del 30%, merce rarissima per i mercati azionari di tutto il mondo, in un 2022 dominato dal colore rosso. Inoltre, dopo l'elezione di **Luiz Inácio Lula** sono in molti a chiedersi se il momento magico per la Borsa carioca continuerà, anche se nell'ultimo mese il rendimento è stato del -6%. Questo nonostante le attese di investimenti in infrastrutture, progetti verdi e di una migliore distribuzione della ricchezza.

A trainare il mercato azionario brasiliano sono stati i buoni fondamentali economici, gli alti tassi di interesse reali, la ricchezza di risorse naturali e la disponibilità di materie prime. Il tutto unito a valutazioni ragionevoli delle società quotate, a lungo snobbate dagli investitori mondiali. La transizione energetica e la crescita della popolazione potrebbero continuare a spingere il Paese, considerato il polmone del pianeta per la presenza di una delle più estese foreste pluviali del mondo.

«D'altronde, del Brasile di **Jair Bolsonaro** si è scritto molto riguardo i progetti di deforestazione dell'Amazzonia,

ma il Brasile ha ottenuto in questi anni buoni risultati sul fronte dell'energia pulita e la democrazia ha mostrato comunque di funzionare. Cosa non scontata quando si parla di Paesi emergenti, come insegna la storia dei Brics», puntualizza **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di Soldiexpert scf.

I numeri dicono che il Brasile rimane comunque un'economia relativamente chiusa che non è riuscita a sviluppare esportazioni competitive a livello internazionale al di fuori

del settore agroalimentare (che vale circa il 27% del Pil) e minerario. Il difficile clima geopolitico offre però al Brasile grandi opportunità che il nuovo governo dovrà cercare di sfruttare. Il Paese è ricco di cibo, combustibili e metalli. La principale società quotata è Petrobras che vale quasi il 15% del listino, seguita dalla compagnia mineraria Vale, che pesa poco meno.

Inoltre, il Brasile è il più grande produttore di petrolio dell'America Latina e la sua produzione è salita a 3 milioni

di barili al giorno, dai 2 milioni del 2012. Collegata sia all'energia sia al cibo è la produzione di biocarburanti, settore in cui il Paese è il secondo produttore e consumatore mondiale. Il minerale di ferro e il nichel del Brasile, in particolare, sono essenziali per la transizione energetica e il gigante sudamericano detiene la quarta maggiore riserva mondiale di nichel, fondamentale per le batterie dei veicoli elettrici.

Si trova, inoltre, lontano dai luoghi di conflitto globale e ha buoni rapporti con Stati Uniti,

Cina, Europa e Russia e in questo periodo storico questa equidistanza lo ha favorito.



Sul fronte interno, in questi anni i consumi hanno mostrato una buona solidità con una crescita positiva del Pil, un'inflazione più bassa della media e la possibilità di tagliare i tassi d'interesse. Vedremo come il nuovo Brasile di **Lula** saprà giocare questa partita e se richiamerà veramente gli investitori internazionali, come promesso durante la campagna elettorale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

Nome	Isin	Rendimento da inizio anno	Rendimento a un anno	Rendimento a tre anni
● iShares msci Brazil ucits etf usd 	Ie00b0m63516	28,00%	25,39%	-6,66%
● Franklin ftse Brazil ucits etf	Ie00bhqrqy00	23,96%	21,08%	-9,41%
● Sisy Latin American c cap. \$	Lu0106259392	24,43%	19,75%	14,85%
● Hsbc gif Brazil equity a eur 	Lu0196696453	20,19%	12,43%	-29,45%
● Jpm Brazil equity a acc \$	Lu0318934451	18,62%	8,21%	-15,37%
● Dws invest Latin American equities lc cap eur	Lu0399356780	22,28%	19,89%	21,02%
● Templeton Latin America a eur	Lu0592650328	22,94%	20,08%	-2,77%
● Dws invest Brazilian equities lc cap eur	Lu0616856935	21,06%	15,70%	5,10%
● Amundi is msci em Latin America ucits etf eur	Lu1681045024	23,97%	23,36%	3,49%
● Lyxor msci Brazil ucits etf - Acc	Lu1900066207	26,79%	25,09%	-9,00%

Fonte: Soldiexpert scf

LaVerità